Crolla una casa a Carlentini, paura ma nessun ferito in via Duilio: era disabitata

Momenti di paura nella serata di ieri in via Duilio, a Carlentini. Una casa è crollata dopo ore di intemperie. La strada è stata investita dai detriti. Due auto posteggiate proprio sotto l'abitazione, sono andate distrutte travolte dai calcinacci. Dalle case vicine, le persone si sono subito recate all'esterno spaventate. La casa crollata era fortunatamente disabitata. Non ci sono stati feriti, solo tanta paura anche per via del tonfo sordo che ha accompagnato il crollo. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco pe ripristinare le condizioni di sicurezza della strada e verificare le condizioni statiche degli edifici che sorgono accanto a quello crollato.

Atti persecutori nei confronti della ex moglie, arrestato un 39enne a Palazzolo

Una donna vittima di atti persecutori, si è rivolta ai Carabinieri di Palazzolo Acreide per porre fine al suo calvario. Ha denunciato il suo ex marito e le indagini condotte hanno permesso di ottenere il divieto di avvicinamento alla donna, emesso dalla Procura di Siracusa.
Ma il 39enne ha subito disatteso quel provvedimento, che ha

tentato di avvicinare la sua ex, facendosi trovare nei luoghi da lei abitualmente frequentati.
Il comportamento del 39enne e le conseguenti ripetute violazioni alle prescrizioni a lui imposte, sono state segnalate dai Carabinieri alla magistratura che ha aggravato la misura cautelare a suo carico sottoponendolo agli arresti domiciliari. I Carabinieri di Palazzolo hanno quindi arrestato l'uomo.

Per giocare alle slot machine evade dai domiciliari: nuovo arresto per un 42enne

Aveva deciso di evadere dagli arresti domiciliari per andare a giocare alle slot machine di un bar del centro di Siracusa. Ma il 42enne siracusano è stato sorpreso da agenti delle Volanti che lo hanno arrestato per evasione.
Nonostante la misura restrittiva della libertà personale, non faceva nulla per passare inosservato ed anzi – spiegano gli investigatori – teneva un comportamento "molesto" tanto da destare l'attenzione dei poliziotti. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stato nuovamente posto ai domiciliari e quindi riaccompagnato a casa.

Siracusa. Ancora droga sequestrata in via Santi Amato: i poliziotti “sfiancano” gli spacciatori

Non arretra di un centimetro la Questura di Siracusa nell’azione quotidiana di contrasto dell’odioso fenomeno dello spaccio di droga. I controlli ed i sequestri sono all’ordine del giorno per scoraggiare – insieme agli arresti – chi lucra su di una dipendenza illegale.
Agenti delle Volanti, intervenuti in Via Santi Amato, hanno rinvenuto e sequestrato 9 dosi di cocaina, 9 dosi di crack e 29 dosi di marijuana, pronte per essere vendute agli assuntori della zona. I continui sequestri sfiancano la rete clandestina di vendita ed approviggianamento.

Rischia di annegare nei sottopassi del circuito: l’auto affonda, lui salvo

Ha rischiato davvero grosso l’uomo che alla guida della sua Dacia Duster si è ritrovato sommerso dalle acque ancora acconcate nei sottopassi del circuito, in via Ascari.
Solo grazie alla sua agilità è riuscito a mettersi in salvo, quando ormai l’auto si era letteralmente inabbissata. Il solo tettuccio era visibile quando sono arrivati i soccorsi della Protezione Civile che, senza sosta, da ormai quasi 40 ore sta operando sul territorio senza sosta. Per recuperare la

vettura, sono arrivati i Vigili del Fuoco.
Poteva davvero essere una tragedia. La pioggia che è caduta incessante su Siracusa ha trasformato quei sottopassaggi in una trappola. La strada da ieri mattina è chiusa al traffico. “Non c’era nessuna transenna”, ha raccontato l’uomo ai soccorritori. Non è un siracusano del capoluogo e non conosceva la pericolosità di quel tratto. “In effetti la transenna è stata spostata. Qualcuno ha pensato bene di passare ugualmente, mettendo tutti a rischio”, confermano i primi soccorritori. Secondo quanco dichiarato dallo sfortunato autoomobilista, aveva notato la presenza di una grande pozza ma ne aveva sottostimato la profondità.

L’invito rimane sempre quello di prestare massina attenzione alla guida. Le condizioni delle strade non sono ancora ottimali.

Siracusa torna lentamente alla normalità: riaperte alcune strade e la linea ferroviaria per Catania

Torna lentamente alla normalità la situazione lungo le strade della provincia di Siracusa dopo la giornata nera di ieri.

Il Ccs, centro coordinamento soccorsi istituito in prefettura traccia il quadro attuale della situazione. Riaperte diverse arterie: la statale 194 che era stata chiusa all’altezza dei Vivai Sciacca, la statale 114 all’altezza del Ciapi, la provinciale 104 Faro-Carrozziere-Torre Milocca-Ognina-Fontane

Bianche.

Nella zona Nord, tornate transitabili la Lentini-Valsavoia e la Lentini -Scordia, precedentemente interdette alla circolazione.

Restano chiuse le provinciali 3 Ponte Pietra – Cozzo Pantano chiusa causa allagamenti; 5 Buccheri – San Giovanni chiusa causa frane e smottamenti; 13 Francofonte – Scordia chiusa causa allagamenti.
In corso di verifica la praticabilità della Strada provinciale 54 Sortino – Fiumara – Mandredonne, chiusa per frana e straripamento delle acque del fiume.
Riaperta, intanto la linea ferroviaria Siracusa – Catania, con 5 corse e l'aggiunta di un servizio sostitutivo a mezzo di pullman;

Chiusa, invece, la linea ferroviaria Siracusa – Modica. Anche in questo caso è stato avviato un servizio sostitutivo con l'impiego di pullman.

Quasi 109 millimetri di acqua ieri su Siracusa: è il comune in cui è piovuto di più

Sono stati 108,6 i millimetri di pioggia caduti nelle ultime 24 ore a Siracusa città.

Lo dicono i dati elaborati dalla rete di rilevamento Sias che, attraverso le sue centraline, fotografa la situazione in tempo reale. Ad Augusta sono piovuti 68 millimetri di acqua, invece. A Francofonte, 32,6 e a Lentini 26, 6 millimetri.

Nella zona Sud, è Pachino il comune in cui è piovuto di più: 29,8 millimetri.

Nelle ultime 48 ore a Siracusa si sono accumulati 297,2 millimetri di pioggia. Ad Augusta, 198,4 millimetri. Entrambi i comuni si confermano, dunque, quelli che maggiormente hanno subito le conseguenze della violenza del Medicane Apollo nella fase in cui è stato particolarmente vicino alle coste della Sicilia orientale.

Maltempo in tregua: riaperta l'autostrada e Targia, nuovamente riunito coordinamento soccorsi

Dopo una lunga giornata di disagi legati al forte maltempo, che ha reso impraticabili diversi tratti della strada statale 114, questa mattina il collegamento all'altezza dello svincolo di Cava Sorciaro, alle porte di Priolo, è stato riaperto alla circolazione veicolare. Rimossi, dunque, i blocchi. Necessario, tuttavia, procedere con prudenza. L'ondata di maltempo, adesso in tregua, potrebbe riproporsi nelle prossime ore, ma probabilmente con un'intensità inferiore rispetto alle ultime 24 ore, stando alle previsioni ed al bollettino emesso ieri dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile, a seguito del quale i sindaci dei comuni della provincia di Siracusa hanno firmato le ordinanze di chiusura di scuole e impianto pubblici, analoghe a quelle delle giornate precedenti.

In serata, ieri, è anche stata riaperta la strada di Targia,

in ingresso e in uscita da Siracusa. Anche in quel caso, il collegamento è rimasto chiuso per tutto il giorno. Molti dipendenti di aziende che hanno sede in quell'area sono rimasti bloccati, dunque, non potendo rientrare nelle loro abitazioni. fino a quando i blocchi non sono stati rimossi.

Dalle 8 di questa mattina il Ccs è tornato in riunione permanente. La situazione starebbe lentamente tornando alla normalità. L'attenzione resta alta. L'uragano, nel frattempo, si è spostato, allontanandosi dalle coste ioniche siciliane e dirigendosi- sembra- al largo, verso la Libia.

Augusta. "Danni ingenti a strade ed edifici comunali,pronti a chiedere lo stato di calamità naturale"

Il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare è pronto a chiedere lo stato di calamità naturale per il suo territorio.

I danni arrecati dall'ondata di violento maltempo delle ultime ore sarebbero ingenti e questa mattina, dopo la riunione del Coc, il centro operativo comunale, il Comune ha predisposto verifiche con la composizione di squadre apposite.

"Sembrano certi danni importanti ad alcuni collegamenti stradali- racconta Di Mare- e a edifici pubblici, primo fra tutti il Palazzo di Città. L'obiettivo adesso è ricostruire la città, che stava iniziando a rialzare la testa. Speriamo di poter presto riaprire tutto in serenità, magari già da domani, laddove possibile".

Restano isolate le famiglie di contrada Gisira, dove oggi il torrente non supera più gli argini. Restano, tuttavia, parecchi detriti sulla strada, ostacolo che non consente il passaggio. Ad Agnone, diverse forze in campo “ma la situazione- aggiunge il primo cittadino- non è ancora rientrata”.

Segnalati, intanto, diversi smottamenti. I tecnici del Comune stanno verificando le condizioni di scuole, cantine e garage. Squadra al lavoro anche per le verifiche che riguardano l’illuminazione pubblica.

Aperti i supermercati, le farmacie, le edicole ed i servizi essenziali in genere.

“Entro oggi- conclude Di Mare- conto di avere una visione chiara della situazione, così da far partire subito tutti i percorsi necessari per rimetterci in piedi”.

Rifatta tre mesi ma nuovamente chiusa: il ritardo peggio del maltempo in via Sacramento

Di nuovo chiuso il tratto di via Lido Sacramento recentemente oggetto di lavori di rifacimento. Il maltempo non fa sconti e l’eccessiva attesa prima di avviare il necessario consolidamento della scogliera su cui poggia la sede stradale presenta il conto.
Quel pezzo di strada che corre accanto al mare era stato interdetto al traffico da marzo scorso sino ai primi giorni di

giugno. Una serie di lavori tampone erano stati completati, dopo un primo cedimento del piano stradale, dovuto ad un ingrottamento per erosione marina. Si attendevano per ottobre/novembre un progetto definitivo e lavori di messa in sicurezza per evitare un nuovo scivolamento della strada.
Arrivati quasi a novembre, però, non c'è traccia nè dell'uno e neanche degli altri. E la strada è nuovamente scivolata giù. Il tratto è nuovamente chiuso, con i residente costretti ad un lungo giro per tornare o spostarsi da casa. Nessuno si sorprenda, era tutto prevedibile. "Solo" la macchina pubblica è in evidente ritardo. Si doveva – e si poteva – evitarlo.